



Il 18 ottobre 1977 a Vienna Ritchie Blackmore, prima e dopo chitarrista dei Deep Purple, sta suonando sul palco della Stadthalle. Sale una ragazza, sventola un foglietto che ha in mano, probabilmente qualche frase di ammirazione per la band. Lui la guarda. E poi vede l'uomo, dietro di lei. È l'agente responsabile di sala. Colpisce la ragazza con un manganello. Non può passarla liscia, pensa il chitarrista. Allunga la gamba, è questione di un attimo. L'agente cade. C'è del sangue. Accidenti, pensa il chitarrista. Non era quello che intendeva fare. Alla fine del concerto, i compagni di band lo nascondono in una cassa di legno che serve a trasportare i tamburi. Smontano il palco, lo chiudono lì dentro e fanno per imboccare l'uscita con tutta la processione di uomini e strumenti. Ma l'agente responsabile di sala è furioso. Quel calcio gli ha rotto una mandibola. Tutte le uscite sono presidiate dalla polizia. I poliziotti hanno con sé i cani, che abbaiono e fanno aprire la cassa. È così che finì in galera. Con noi a Jailhouse Rock il giornalista Nello Trocchia ha raccontato della sua inchiesta sui violenti pestaggi che sarebbero avvenuti lo scorso aprile nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

ASCOLTA O SCARICA LA PUNTATA

{mp3}Puntata 2 - Deep Purple{/mp3}